

Direzione: AMBIENTE

Area: SERVIZI INFORMATIVI AMBIENTALI, NATURA IN CAMPO E SERVIZI TECNICI GENERALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12167 del 15/09/2022

Proposta n. 36132 del 15/09/2022

Oggetto:

PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità.

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. ii;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO che nel corso del 2016 la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata tra le strutture regionali competenti per l'attuazione delle singole sotto-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, secondo quanto stabilito dal documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 (BURL n. 30 del 14 aprile 2016), modificato successivamente con D.G.R. n. 187 del 19 aprile 2016 (BURL n. 34 del 27 aprile 2017);

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata, tra le altre, nelle Linee di indirizzo di cui sopra, quale responsabile dell'attuazione della sottomisura e della relativa operazione/tipologia di intervento di seguito schematizzata ed inquadrata nella misura di riferimento:

Misura	Sottomisura	Tipologia operazione/tipologia di intervento
7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.	7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

CONSIDERATO altresì che con atto di organizzazione n. G07440 del 25 maggio 2017, è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 alla dottoressa Nicoletta Cutolo, dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale";

VISTA la D.G.R. del 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi Naturali" in Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", rinnovando l'incarico di direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

VISTO l'atto di organizzazione G15424 del 15 novembre 2017: "Rettifica Atto di Organizzazione G15349 del 13 novembre 2017: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

VISTO l'atto di organizzazione G15610 del 16 novembre 2017: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07001 del 24/05/2019 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" alla dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10/08/2021 pubblicata sul B.U.R. n 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presenza d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale", istituisce la nuova Area "Servizi informativi ambientali, Natura in Campo e Servizi tecnici generali" e ne definisce le competenze, tra le quali viene inserita la gestione delle misure del PSR di competenza della Direzione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali" della Direzione Regionale "Ambiente" alla dott.ssa Nicoletta Cutolo";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 808/2014 e N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n.1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", che aveva prorogato lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali»;

VISTO il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n.221, recante la Proroga dello stato di emergenza nazionale ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, in cui si è stabilito di prorogare lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.640 del 26/07/2022 avente ad oggetto: Approvazione dell'aggiornamento e revisione della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015) 8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5 aprile 2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 28 marzo 2017 relativa alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento” e ss.mm.ii;

VISTO il bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità”, approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

TENUTO CONTO che il suddetto bando, in virtù di quanto stabilito dall’art. 5, comma 4, delle richiamate “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, prevedono che sia possibile prorogare i termini previsti nei bandi stessi per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

VISTA la determinazione n. G10937 del 10/08/2022, che per gli interventi finanziati 4.3.1.1 - 4.3.1.2 - 4.3.1.3 della Misura 4. -Sottomisura 4.3. -Tipologia di Operazione 4.3.1. del PSR del Lazio 2014-2020, per le cause di forza maggiore determinate sia dalla pandemia da COVID-19, sia dal recente conflitto in Ucraina, concede una proroga straordinaria dei termini per l’acquisizione della immediata cantierabilità e per la presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista;

VISTA la determinazione n. G05864 del 15/05/2020 relativa alla pubblicazione dell’esito istruttorio di primo livello di tutte le domande di aiuto presentate ai sensi della Misura 7 – Sottomisura 7.6 - Tipologia di operazione 7.6.1 e all’approvazione dei relativi elenchi: A), B1) e B2), C1) e C2), D);

CONSIDERATA la determinazione n. G07557 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato il documento “Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall’aiuto. Definizione delle Sanzioni per inadempienze dei beneficiari” relativo alla Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità";

VISTA la determinazione n. G08142 del 23/06/2021 che stabilisce lo scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 della determinazione n. G05864 del 15/05/2020;

VISTA la determinazione n. G01871 del 22/02/2022 Scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 della determinazione n. G05864 del 15/05/2020 a seguito di assegnazione di risorse regionali aggiuntive alla dotazione finanziaria cofinanziata dal FEASR;

DATO ATTO che a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e delle successive azioni per il rilancio dell’economia, tra cui il cosiddetto “Decreto Rilancio”, Decreto-legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge n. 77 del 17/07/2020, il mercato delle materie prime industriali ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella fasi di avvio e realizzazione dei progetti

finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica, come tra l'altro in più forme manifestato dai beneficiari e dagli addetti al settore;

DATO ATTO altresì, che a seguito del protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza connesso alla pandemia, precedentemente fissato dal Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, al 31 dicembre 2021, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 con conseguenti ulteriori rallentamenti delle attività dei beneficiari pubblici e privati del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 e conseguenti difficoltà a rispettare i termini temporali stabiliti dai bandi pubblici;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

CONSIDERATO che, oltre alla pandemia da COVID-19, anche il recente conflitto in Ucraina ha comportato, come noto, una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, con conseguente aumento delle spese relative alla realizzazione delle operazioni finanziate con il PSR;

PRESO ATTO, tra l'altro, degli indirizzi espressi dalla Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per far fronte all'impatto socioeconomico dell'epidemia da coronavirus nelle aree rurali, che sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo;

CONSIDERATO allo stesso tempo, che le prescrizioni di contrasto all'epidemia ed anche il recente conflitto in Ucraina potrebbero, in diversi casi, avere avuto una ridotta incidenza sulla capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

CONSIDERATO che con Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 il periodo di programmazione 2014/2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2022 e che la fase realizzativa dei relativi programmi è stata prorogata di conseguenza;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari degli Interventi previsti dal bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1, relativamente alle operazioni finanziate con Determinazione n. G07996 del 20/06/2022 debbano procedere, in fase di definizione della progettazione esecutiva, con aggiornamento dei prezzi delle opere da realizzare e da appaltare;

DATO ATTO che l'importo del contributo ammesso a finanziamento per le operazioni di cui alla determinazione n. G07996 del 20/06/2022 e per ulteriori eventuali beneficiari ammessi in futuro con l'adozione di successivi atti non è suscettibile di variazione in aumento;

RITENUTO pertanto di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento con la Determinazione n. G07996 del 20/06/2022, per la realizzazione delle iniziative progettuali non immediatamente cantierabili approvate con successive determinazioni, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;

RITENUTO di estendere la possibilità di concedere la proroga suddetta a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi a seguito di eventuale scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. G05864 del 15/05/2020;

RITENUTO che i RUP designati alle istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno debbano provvedere, prima del rilascio del Provvedimento di Concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

RITENUTO che, oltre alla possibilità di rimodulare il progetto secondo quanto sopra indicato, resti ferma la facoltà per il beneficiario di procedere comunque con l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi sulla base del progetto inizialmente presentato in adesione al bando pubblico, reso esecutivo e approvato dalla Regione, assicurando la copertura della spesa che ecceda il contributo concesso ai sensi del PSR attraverso i fondi del proprio bilancio;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra evidenziato, di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dal bando, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dal bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1;

RITENUTO di stabilire inoltre che la sopracitata proroga straordinaria potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario;

RITENUTO di stabilire che, all'esito istruttorio dei RUP competenti, il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;

RITENUTO opportuno stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui al DM 2490/2017 e alla D.G.R. n. 133/2017 e dai successivi atti di modifica e integrazione e dalla determinazione n. G07557 del 25/06/2020, per il mancato rispetto dei termini previsti dal bando per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nel medesimo bando, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento con la determinazione n. G07996 del 20/06/2022, per la realizzazione delle iniziative progettuali approvate non immediatamente cantierabili, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, ne consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;
- di estendere la possibilità di concedere la proroga suddetta a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi a seguito di eventuale scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. G05864 del 15/05/2020;
- che i RUP provvedano, prima del rilascio del provvedimento di concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il

mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dal bando pubblico, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dal bando pubblico relativo alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1;
- di stabilire che la sopracitata proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario e che il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;
- di stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui al DM 2490/2017 e alla D.G.R. n. 133/2017 e dai successivi atti di modifica e integrazione e dalla determinazione n. G07557 del 25/06/2020 per il mancato rispetto dei termini previsti dai bandi pubblici per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nei medesimi bandi, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/bur e sito web www.lazioeuropa.it nella sezione "P.S.R. FEARS" - sottosezione "Bandi e graduatorie".

Il Direttore Regionale
Dott. Vito CONSOLI